

**OGGETTO N. 5 – ART. 151, COMMA 7, E ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Oggi siamo per fare l'atto conclusivo di un bilancio, il conto consuntivo relativo all'anno 2015. E' stato approvato il bilancio di previsione 2015, di solito si dovrebbe approvare ai primi di gennaio-febbraio, ma con le diverse leggi che vanno a modificare le entrate e le uscite dei vari Comuni in corso, e per il fatto che la normativa è sempre in evoluzione, tanti Comuni non sono riusciti ad approvare il bilancio come sarebbe logico nei primi mesi dell'anno. Quindi è stato approvato a luglio il bilancio 2015; di solito poi entro il 30 settembre si guarda se il bilancio è in equilibrio o in disequilibrio in modo che, se ci fossero dei disequilibri, si mettono in pratica tutte le azioni per portare il bilancio in equilibrio; nel corso dell'anno poi ci sono state poche variazioni di bilancio e poi a fine novembre c'è stato l'assestamento di bilancio.

Con questo atto, con questa approvazione del rendiconto consuntivo del 2015, si vede quali sono stati i vari capitoli di entrata, sono stati finanziati ad esempio per 100.000 un capitolo e come entrata invece abbiamo avuto 90.000, per cui arriviamo adesso al consuntivo e ci troviamo una minore entrata di 10.000 sulla previsione; stessa cosa per quanto riguarda magari la spesa: spesa preventivata sempre di 100.000, abbiamo speso impegnato per 80.000, per cui c'è un avanzo, un surplus di 20.000.

Sono stati vari capitoli e il risparmio ha portato a un avanzo di amministrazione dall'anno 2015, che poi viene sommato agli avanzi di amministrazione degli anni precedenti che non sono stati ancora utilizzati. Ricordo che nel corso del 2015 è stato utilizzato per 1.435.000 l'avanzo di amministrazione precedente. Ricordo che avevamo un debito per la fideiussione che abbiamo firmato con l'ICS di 8.935.000, avevamo utilizzato per 1.435.000 l'avanzo, per cui il nostro debito anziché essere 8.935.000 è diventato 7.500.000; per pagare questo debito abbiamo contratto un mutuo di sette milioni e mezzo della durata di 28 anni.

Il rendiconto 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, è stato predisposto secondo i vecchi modelli di cui al DPR n. 194/1996, che hanno natura autorizzatoria e secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che hanno una funzione conoscitiva, perché dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli Ente territoriali, nota come armonizzazione degli schemi dei sistemi contabili, che vuole uniformare tutti i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni per renderli più leggibili. Secondo me più leggibili per il momento è un po' tra virgolette. Speriamo che in un futuro i

bilanci e tutti i conti del Comune diventino più leggibili, come sono più leggibili quelli di un'impresa privata.

L'approvazione del rendiconto della gestione dell'Ente costituisce l'atto di verifica sui risultati della programmazione politica finanziaria e rappresenta il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato appunto con l'approvazione del bilancio di previsione.

Il rendiconto 2015 del Comune di Cologno al Serio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 2.017.411,62; la gestione di competenza dell'anno 2015 ha generato un risultato positivo di euro 575.146 e indica la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e di investimento, pur nella consapevolezza che il risultato positivo è stato determinato anche per euro 232.496 dall'accantonamento del fondo rischi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, così come imposto dalla normativa vigente.

L'avanzo di amministrazione libero però al 31.12.2015 è di euro 794.819. Infatti all'importo di euro 2.017.411 di avanzo va decurtata la parte accantonata di 1.139.786 per fondo rischi crediti di dubbia esigibilità e indennità di fine mandato; va decurtata inoltre la parte vincolata di euro 110.287 per barriere architettoniche e destinazione proventi da alienazione, e poi una piccola parte destinata agli investimenti di euro 2.517.

L'esito finanziario della programmazione ha registrato un alto grado di realizzazione dei programmi con un totale generale al netto del fondo pluriennale vincolato pari al 96,85%. E' bene però precisare che le regole stringenti del patto di stabilità 2015 hanno ridotto notevolmente la percentuale di realizzazione delle spese di investimento relative ai lavori pubblici, 73,10%, l'edilizia privata 40,37% e alla sicurezza locale.

L'obiettivo programmatico annuale del patto di stabilità 2015 iniziale di euro 426.000 è stato ridotto grazie all'intervento regionale a euro - 8.682.000. Sapete tutti che siamo riusciti a ottenere spazi territoriali dalla Regione per circa 9 milioni, per cui abbiamo avuto questo spazio che ha consentito al Comune di estinguere la polizza fideiussoria rilasciata a favore della ditta OnSport per la realizzazione del centro natatorio, e di rispettare così le regole del patto di stabilità.

Tra le poste più significative dell'entrata ricordiamo le entrate tributarie: addizionale Irpef prevista in bilancio per euro 867.000 e accertata definitivamente secondo le nuove indicazioni del MEF in euro 785.313, quindi circa 88.000 di entrata in meno; l'IMU, l'imposta municipale propria prevista in bilancio per euro 1.519.000 e accertata definitivamente per euro 1.505.000, per cui una bella previsione: su 1.519.000 sono entrati 1.505.000; la TASI, prevista in bilancio per euro 1.070.000, accertata definitivamente per 1.075.000; trasferimenti correnti dallo Stato, hanno registrato una riduzione come al solito di euro 25.163 rispetto all'anno 2014; entrate extra tributarie che hanno registrato un incremento complessivo rispetto all'anno 2014 di

euro 226.238, dovuto sia al rimborso delle somme sovrastimate di addizionale provinciale per euro 108.721, che all'entrata in vigore delle nuove regole tributarie in materia di IVA che hanno permesso all'Ente di recuperare l'IVA a credito.

Oneri. Nel bilancio era previsto l'introito complessivo di 389.500. Pensate che negli anni belli, 2006, 2007, e 2008 eravamo a 1.400.000; nell'anno 2015 nel bilancio era previsto l'introito complessivo di euro 389.500, mentre l'entrata definitiva è stata di 365.134, quindi 24.000 euro in meno; sono stati riscossi meno oneri per 76.813 rispetto all'anno 2014 e in più invece dell'anno 2013 per 53.613.

Accensione di prestiti. E' stato stipulato il mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo per euro 7.500.000, di anni 28, al tasso del 2,687%; una rata di preammortamento di euro 202.077 da versare entro il 31 dicembre 2016, e con una rata semestrale netta di euro 174.556.

Sul fronte spesa, le spese correnti hanno registrato una riduzione di euro 67.691, rispetto all'anno 2014, anche se è bene precisare che nell'anno 2015 non sono stati registrati impegni per il pagamento degli interessi relativi al mutuo assunto nell'anno 2015.

Non sono invece confrontabili le spese in conto capitale, in quanto influenzate dalle operazioni contabili necessarie all'estinzione della fideiussione.

Spese per il personale. Ormai da una decina d'anni il costo del personale deve sempre diminuire di anno in anno, anche di un euro però deve diminuire, non è possibile aumentarlo. Le spese per il personale hanno registrato una riduzione di euro 19.391 rispetto all'anno 2014, perché le norme sull'assunzione del personale in esubero delle Province hanno impedito al Comune di assumere personale previsto nel piano occupazionale.

I servizi a rilevanza economica sotto indicati evidenziano: distribuzione del gas, abbiamo un risultato positivo pari a 140.483, appena sopra la media quinquennale pari a euro 139.646; farmacia comunale, abbiamo un risultato positivo di euro 175.000, con un discreto aumento rispetto alla media quinquennale che è pari a euro 143.000.

L'Ente Comune di Cologno al Serio non è strutturalmente deficitario in quanto rispetta tutti i parametri previsti dal Decreto Ministeriale del 24 settembre 2009. Il volume dei residui attivi della gestione di competenza è del 25,58%, contro un massimo del 45%; quello della gestione dei residui è del 6,49% con un massimo previsto del 65%, per cui siamo indietro di parecchio. Anche i residui passivi registrano una percentuale del 16,80%, per tanto di gran lunga inferiore al 40% massimo previsto dalla norma.

Anche per il 2015 l'organo di revisione non ha mosso alcun rilievo sul conto consuntivo però, come di solito, io vorrei farvi notare come sempre la sua relazione, in cui a pagina 12, 13 e 14 ci sono dieci indicatori che indicano

i parametri di criticità e dissesto. Quasi tutti i Comuni non rispettano uno o due di questi indicatori; se non si rispettano cinque o sei indicatori di questi parametri, si è in dissesto finanziario. Ebbene, come per gli altri anni, anche per l'anno 2015 noi rientriamo in tutti i dieci di questi parametri, e questo significa buona amministrazione, concretezza, rispetto della norma, del cittadino e oculata gestione delle risorse. Non voglio commentare più a lungo questi indicatori, e rinvio quanti desiderano approfondire questi aspetti alla relazione del Revisore contabile che in primo luogo, trattandosi di Pubblica Amministrazione, attesta la correttezza anche formale della gestione contabile.

Non sto qua ora ad elencare tutti i vari programmi eseguiti, ma rinvio quanti desiderano approfondire a leggere le relazioni predisposte dai vari responsabili d'area.

Conclusioni. L'analisi sul conto consuntivo 2015 non può non proporre considerazioni e valutazioni già fatte negli anni precedenti riguardo al contesto generale in cui operano gli Enti Locali; situazione che nel corso del 2015 ha registrato minimi peggioramenti riguardo alla generale situazione economica, sia dei Comuni, sia dei cittadini.

La capacità di intervento del Comune è sempre più limitata dalle condizioni a cui i Comuni sono stati relegati. Nei fatti è fortemente attaccata l'autonomia decisionale degli Enti Locali che, seppure indicato dalla Costituzione come uno degli organi fondamentali nell'organizzazione dello Stato democratico, sono posti nella condizione di non poter esercitare appieno il ruolo che la Costituzione riconosce a loro.

In conclusione, nonostante i vincoli e i tagli ai finanziamenti, abbiamo mantenuto la qualità dei servizi e tutto questo è stato realizzato con le risorse proprie dell'Ente, con la determinazione che vogliamo continuare ad avere fino alla fine, con lo sforzo quotidiano di tutti gli Assessori, la collaborazione dei dipendenti e con l'apporto sempre prezioso delle Associazioni del volontariato, il cui ruolo è assolutamente indispensabile per i servizi che vengono erogati dal nostro Comune.

Grazie per l'ascolto. A voi per le domande. Passiamo alle domande. Consigliere Drago Chiara, prego.

### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Cercherò di essere breve in questo intervento, perché mentre la ascoltavo, signor Sindaco, mi veniva molto semplicemente un'osservazione da fare, al di là di quello di cui stiamo discutendo. Lei ha raccontato questo rendiconto del bilancio 2015 andando ad esaminare i dieci parametri che vengono rispettati, come se fosse un risultato altissimo conseguito da questa Amministrazione. Si tratta del minimo indispensabile!

I costi, invece, che sono a carico dei cittadini, lo sappiamo, l'abbiamo già detto anche nello scorso bilancio, commentando un po' la relazione di fine mandato, che secondo me è quella che consente meglio di vedere quali cambiamenti ci sono stati dal 2011 ad oggi, sia nell'ambito della tassazione locale, che è aumentata in tutti i settori, dall'addizionale IRPEF, che è passata dallo 0,2 allo 0,6, con previsione di aumento anche per il prossimo anno al massimo dello 0,8, al costo procapite del servizio rifiuti, che è passato da circa 77 euro a testa del 2011 agli attuali 86 del 2015, ancora in aumento probabilmente per quest'anno, fino all'indebitamento procapite, che è forse il dato più rilevante, da 190 euro a 850 euro a testa.

Questi sono i dati importanti.

Ma la cosa che mi fa più riflettere è che questa operazione, questo discorso di chiusura del suo mandato, che coincide con il discorso sul bilancio 2015, si tiene in un Consiglio Comunale praticamente deserto: abbiamo soltanto tre Consiglieri di maggioranza su otto presenti, e tre Consiglieri di minoranza su quattro presenti. Abbiamo una campagna elettorale che ormai volge.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Sto parlando, Bruno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Se posso concludere l'intervento, Bruno, magari poi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. DRAGO CHIARA**

Stavo giusto dicendo che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Lasciamo parlare il Consigliere Drago Chiara.

**Cons. DRAGO CHIARA**

Stavo semplicemente dicendo che, in effetti, concludere vantandosi in questo modo, con gli elementi a cui ho fatto riferimento poco fa sui costi aumentati per i cittadini, e con la presenza di soli tre suoi Consiglieri della

vecchia maggioranza, di cui uno candidato contro di Lei in un'altra lista, francamente dà l'idea invece di una situazione che ha di tutto fuorchè del successo.

Io credo che, purtroppo, e mi spiace dirlo anche dai banchi della minoranza, il Consiglio di questa sera non solo non sia rappresentativo, ma non sia neanche rispettoso di quello che è il mandato che cinque anni fa noi abbiamo ricevuto dai nostri concittadini.

Tutti quanti, anche coloro che questa sera non sono qua, sono stati eletti e sono stati votati cinque anni fa. Possono essere cambiate le idee, le opinioni; purtroppo è una cosa che io ritengo poco accettabile, poco etica, poco rispettabile che si scelga di prendere un'altra posizione rispetto a quella assunta in partenza, rimanendo in Consiglio Comunale, però c'è chi lo ha fatto.

La sua maggioranza, Sindaco, è parcellizzata in tre liste, perché abbiamo candidati con Lei, candidati con il simbolo della Lega e con il suo ex Vice Sindaco Legramanti, abbiamo candidati anche in un'altra lista civica che fanno parte di questa maggioranza, e che questa sera non sono qui. E' davvero poco rispettoso, secondo me, nei confronti dei cittadini, perché, come dicevo, il mandato che ci è stato assegnato prevede comunque che noi siamo qui in questa seduta, e siamo qui non per essere noi come singoli, ma perché siamo stati votati per rappresentare i cittadini di Cologno.

Qualcuno dal pubblico diceva "io me ne sarei andato, avrei fatto saltare il numero legale". Non è assolutamente nostra intenzione, sarebbe stato un comportamento poco serio, però, sì, è vero, avremmo potuto farlo, e questo Consiglio Comunale non si sarebbe tenuto questa sera. Non avrebbe avuto un grande significato per me, sarebbe stato, anzi, l'ennesimo atto di disprezzo verso il Consiglio Comunale, che francamente non condivido, e che non ha caratterizzato in niente il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi cinque anni qui, ed il mio lavoro qui in dieci anni. Quindi è anche per questo motivo che siamo seduti qua, perché i cittadini di Cologno ci hanno chiesto di essere qua e di rappresentarli.

Mi spiace osservare, invece, che non tutti hanno questa modalità di interpretare il Consiglio Comunale. Lo dico perché è capitato tante volte di avere delle assenze, è normale che capitino, per i più svariati motivi, però questa è l'ultima seduta consiliare dell'Amministrazione, ed è anche una seduta abbastanza pesante, perché discutiamo appunto il rendiconto del 2015.

Questo lo dico da una parte con dispiacere nei confronti di chi non è qui questa sera, ma anche per sottolineare che, purtroppo, Sindaco, la sua maggioranza e la sua Amministrazione, nonostante il suo intervento, nonostante quello che Lei ha ribadito, chiudono con una presa d'atto di un fallimento. Cos'altro possiamo discutere qui questa sera, se non del fatto che non abbiamo nemmeno i Consiglieri per poterne parlare del rendiconto? Che

possano sostenere quello che Lei ha appena detto, anche semplicemente con la presenza, magari non parlando, non li abbiamo sentiti molto parlare in questi anni però quanto meno intervenendo così, essendoci, con la loro presenza. Per cui già questo mi colpisce in negativo.

Lei citava anche il fatto che in passato questo Comune poteva godere di una somma che veniva, appunto, ricavata dagli oneri di urbanizzazione molto, molto elevata rispetto alla crisi degli ultimi anni, più di un milione di euro sicuramente negli anni cosiddetti d'oro. Purtroppo quella cifra è andata a scapito del nostro territorio, perché vediamo tutti qual è la situazione a livello di urbanizzazione del nostro Paese, e cosa ne è conseguito con la crisi dell'edilizia.

Purtroppo - ne discutevamo proprio poco fa con i Consiglieri di minoranza - quegli oneri hanno anche consentito alla maggioranza di fare delle scelte, pensando di avere a disposizione sempre delle risorse elevate, quando poi queste sono mancate, le scelte che sono state fatte purtroppo sono ricadute a livello di pagamenti sull'intera collettività, e le pagheranno le future generazioni, che probabilmente non avranno la possibilità che hanno avuto, invece, le generazioni che hanno fatto queste scelte di usufruire delle stesse possibilità economiche, non soltanto dal punto di vista personale, questo purtroppo lo sappiamo, ma anche dal punto di vista della maggioranza, dell'Amministrazione di questo paese, perché l'eredità che state lasciando alle future Amministrazioni è un'eredità davvero pesante. Abbiamo avuto modo di ripeterlo più volte, e non voglio soffermarmi tanto su questo.

Prima di addentrarmi nell'analisi di alcuni punti del rendiconto, abbiamo prodotto su questo rendiconto anche una dichiarazione di voto scritta, chiedendo che possa essere allegata, appunto, alla delibera relativa all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

Faccio fatica, però, se parlate, veramente. Non riesco ad andare avanti.

Volevo semplicemente dire che, al di là di tutto, questi cinque anni di Amministrazione per noi, per il nostro Gruppo sono stati anni importanti, sono stati sicuramente anni in cui ci sono stati molti scontri, non ci siamo risparmiati, abbiamo evidenziato le posizioni diverse che ci sono tra la maggioranza e la minoranza; abbiamo cercato anche di essere propositivi, oltre che critici, quando era necessario esserlo. Tutto questo ci ha comunque aiutato ad avere una visione di quella che è l'Amministrazione di un Comune piuttosto solida, che ci permette di continuare a fare il nostro lavoro, di presentarci e di proporci anche con una buona dose di esperienza e di competenze che abbiamo potuto sviluppare qui. Quindi di questo vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Comunali, soprattutto quelli che sono qui presenti questa sera, per le possibilità che ci sono state di confronto, a volte anche aspro, magari anche un po' sopra i toni, che però secondo me hanno comunque consentito a questo Consiglio Comunale di vedere una dialettica e

di avere anche un confronto tutto sommato arricchente per entrambe le posizioni, e anche i vari dipendenti comunali, tra cui la ragioniera Bernini che è presente qui questa sera, per il lavoro che hanno fatto in questi cinque anni, nei quali abbiamo potuto svolgere il nostro operato di minoranza.

Questi erano i ringraziamenti dovuti, visto che si tratta dell'ultima seduta consiliare, e che ci siamo sentiti appunto di fare in questa occasione.

Per quanto riguarda invece il rendiconto, la nostra dichiarazione di voto è chiaramente una dichiarazione di voto contrario; sappiamo che non abbiamo condiviso la politica di questa maggioranza ed il bilancio, a maggior ragione quello consuntivo, dà l'idea e la misura delle scelte politiche fatte dall'Amministrazione. Ricordiamo che il bilancio 2015 riporta anche il tema del debito che è stato assunto, il mutuo con il Credito Sportivo, di cui già abbiamo parlato prima.

Ci sono però alcuni elementi, sia di forma che di sostanza, che non abbiamo condiviso in questo rendiconto. In particolare rispetto alla forma abbiamo notato che tutti gli atti predisposti per approvare il rendiconto del 2015 sono stati avviati e conclusi in un'unica giornata, e questo ci pone degli interrogativi rispetto alle probabilità di rischio su errori formali e sostanziali, relativi appunto a questo bilancio.

D'altra parte un altro elemento che sottolineo è una possibilità mancata che questo Consiglio Comunale questa sera di nuovo non si è dato, cioè avere qui con noi il Revisore dei Conti. Noi sappiamo che è lo stesso regolamento di contabilità che prevede che alle sedute nelle quali si discute il bilancio ci sia la presenza del Revisore. E' un bilancio importante, dicevamo, e purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di vederlo più dopo la sua prima nomina, e quindi questo secondo me è un vulnus importante che viene fatto a questo Consiglio.

Andando invece ad esaminare i diversi contenuti, ci sono alcuni elementi di perplessità. Il primo è relativo alla convenzione fra il Comune e la BCC. Ne abbiamo già discusso, abbiamo presentato anche un'interrogazione sul tema relativa alla convenzione urbanistica tra il Comune e la BCC; una convenzione che prevedeva la cessione gratuita al Comune dell'edificio in Via Rocca, il valore stimato era all'incirca di un milione di euro, poco più di un milione di euro. La banca, appunto, ha chiesto al Comune di entrarne in possesso, però noi non vediamo questo passaggio di proprietà, che non risulta incamerato economicamente, nemmeno iscritto nel rendiconto; a maggior ragione, ci preoccupa questa cosa perché non è mai stata fatta una perizia, se non quella chiaramente di parte fatta dall'architetto della banca, che sia relativa invece al valore di questo immobile, che in teoria dovrebbe essere acquisito dal Comune. Per cui questo è un elemento di forte criticità sul tema.

Il secondo punto riguarda la Farmacia Comunale. Manca ed è sempre mancato in questi anni (avevamo avuto anche modo di chiedere più volte del



materiale su questo tema) un conto economico della gestione della Farmacia, che invece entra a far parte del bilancio stesso. Abbiamo notato che le entrate del 2015 ammontano a 1.593.000 euro, le spese 1.490.000 euro, però non sono computati fra questi l'affitto figurativo dei locali, le spese per la gestione amministrativa del personale della ragioneria, e le spese per le utenze. Quindi mi chiedo effettivamente se la Farmacia produca utili per questa Amministrazione, per questo Comune, oppure no, dovendo computare anche le altre spese, perché nella sua relazione mi pare invece di aver capito che Lei ritenga che vi sia un utile sostanzioso che proviene da questo esercizio economico.

Ci sono anche delle rimanenze di oltre 400.000 euro. Insomma, non riusciamo a capire cosa sia l'importo invece di 13.772 euro che risulta dalla differenza rispetto ai residui di 431.000 euro. Questa è più una domanda tecnica.

Inoltre la durata di queste scorte, 418.000 euro, è di quattro mesi, quindi ci sembra un valore piuttosto elevato per questo periodo così breve.

Inoltre ci chiediamo se non venga predisposta una statistica del valore dei resi, cioè dei medicinali anche scaduti. Questo dato sarebbe utile per rilevare eventuali inefficienze di gestione, però non ci è dato sapere.

Un altro punto riguarda l'eliminazione dei residui in parte corrente. Abbiamo visto che sono stati eliminati residui piuttosto sostanziosi, oltre 77.000 euro per l'ICI, e l'IRPEF quasi 80.000 euro; probabilmente queste cifre sono anche servite negli scorsi anni per poter rispettare il patto di stabilità, e ci chiediamo quindi se anche nel 2016 verranno rilevati ulteriori residui attivi insussistenti, come è stato fatto in questo caso.

Il conto del patrimonio ci porta a fare un'unica osservazione, che però è un'osservazione davvero pesante. Abbiamo visto che c'è un incremento di 9 milioni di euro, che è appunto il valore relativo all'acquisizione dell'impianto del centro natatorio, però rileviamo che questo valore è stato determinato senza nessuna perizia, quindi noi non sappiamo se corrisponde effettivamente al valore dell'opera. Una perizia ci avrebbe, invece, portati ad avere un valore sicuro, e soprattutto a capire quanto effettivamente quell'opera sia costata per i cittadini colognesi, e quanto valga, quindi se ci siano stati degli elementi di criticità da far valere nelle opportune sedi per tutelare maggiormente l'azione amministrativa, e chiaramente anche la tutela dei cittadini colognesi.

Per quanto riguarda la relazione del Revisore dei Conti, ci sono degli importi milionari a pagina 16, nel paragrafo della Farmacia, che non riesco a capire a che cosa facciano riferimento.

Per quanto riguarda poi più nello specifico la relazione stessa sul rendiconto, vien richiamate inizialmente a pagina 2 una delibera di Giunta dell'aprile 2016, mentre alla fine della stessa pagina si riportano i controlli

che sono stati effettuati tutti nella stessa giornata del 29 aprile. Quindi anche qui c'è una incongruenza.

Nelle pagina successive ci sono alcune informazioni, che sono quelle che ha ripetuto anche Lei, Sindaco Sesani, che non sono in realtà molto utili per farsi un'idea della situazione di bilancio, e invece non viene detto nulla rispetto alle entrate tributarie, alle aliquote fiscali che sono state applicate, alla situazione dell'indebitamento, alla gestione dei residui, alla loro anzianità, ai fondi di svalutazione, le varie criticità di bilancio.

Ci saremmo aspettati di trovare delle voci come queste, che in effetti sono contenute nella relazione di fine mandato, ma che non sono nella relazione del Revisore, che sono le vere voci significative di questo bilancio, non tanto il rispetto di quegli obiettivi che in teoria dovrebbero essere la base minima per avere un bilancio di un Ente Locale.

Abbiamo poi visto che l'Ente ha spostato nel 2017 il pagamento delle rate del mutuo con il Credito Sportivo, e anche gli interessi passivi. Chiaramente questo spostamento andrà ad avere un peso maggiore per il nostro Comune per quanto riguarda gli interessi, e questa è una situazione di tensione e di difficoltà finanziaria, che però non viene evidenziata nella relazione del Revisore.

Sempre per quanto riguarda questa relazione - arrivo alla conclusione - a pagina 16 si parla della questione Uniacque, di cui già abbiamo avuto modo di dibattere in una scorsa seduta consiliare. Ecco che vediamo che viene accantonato - c'era già stato spiegato - nel fondo crediti di dubbia esigibilità la somma che Uniacque ha trattenuto, di 54.426 euro come residuo. L'operazione contabile che viene, secondo noi, messa in atto qui doveva essere fatta con una variazione di bilancio che avrebbe avuto un'approvazione consiliare con un parere del Revisore. Non è stato così. In più il vincolo sulla quota di avanzo non è deliberato dalla Giunta, e quindi non capiamo dove il Revisore riesca a rinvenire la spiegazione di questa operazione, che non ha un vero e proprio atto amministrativo a suffragarla, quindi la scelta, appunto, di vincolare nei fondi di crediti di dubbia esigibilità le somme trattenute da Uniacque.

Per tutti questi motivi, come ho già anticipato, il nostro Gruppo di minoranza si esprimerà con parere contrario rispetto al rendiconto del 2015, perché secondo noi questo bilancio include degli aspetti e delle cifre piuttosto dubbie, controverse, che poi hanno delle ripercussioni anche sull'esercizio del 2016, che la futura Amministrazione dovrà trovarsi ad esaminare, e poi sviluppa anche delle azioni che secondo noi non sono esattamente in linea con i principi di bilancio, come abbiamo avuto modo di esplicitare nella relazione di cui vi ho fatto un sunto adesso verbalmente. Grazie.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Mi scusi, ragioneria, ci sono alcuni punti che, a parte alcuni errori materiali che in una relazione così lunga effettivamente può essere dato riscontrare, ci sono alcuni punti su cui lei può chiarire.

Presidente, vogliamo dare la parola al responsabile del Servizio Finanziario?

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Prego ragioniera Bernini.

**Rag. BERNINI GABRIELLA**

Volevo dire soltanto due cose: per quanto riguarda l'ICI questi importi che sono stati ridotti in entrata di 77.056, riguardano soprattutto degli atti di accertamento che erano stati emessi nei confronti della ditta Benigni, di accertamenti IMU e ICI, che poi sono stati annullati con l'intervento del curatore fallimentare, si è andati a verificare queste dichiarazioni che non erano state presentate correttamente, c'era il Catasto, non aveva aggiornato ancora i dati, e quindi abbiamo dovuto ridurre alcuni accertamenti che erano stati fatti. Quindi, riducendo gli accertamenti, abbiamo dovuto ridurre gli stanziamenti su questi importi, e riguardavano questa ditta.

Per quanto riguarda la Farmacia Comunale, la normativa vigente non prevede, con l'approvazione del rendiconto e con la contabilità finanziaria che abbiamo, di fare un conto economico. Si era fatto per alcuni anni così, a titolo informativo nostro, non è ancora stato fatto quello del 2015. Dal 2016 però, con i nuovi principi contabili e con l'entrata in vigore della contabilità economica, perché da quest'anno entra in vigore anche per il nostro Comune la contabilità economica, avremo sicuramente questi dati, perché stiamo applicando dal 2016 obbligatoria la contabilità economica, quindi saranno più da verificare.

Per quanto riguarda invece il discorso di Uniacque, è il Consiglio Comunale che approva l'accantonamento di determinate somme, e qui con le passività pregresse della Cofely e con il contenzioso di Uniacque, è qui che noi andiamo a vincolare parte dell'avanzo per questa possibile azione che è in corso con Uniacque, e di cui non si sanno per ora i risvolti. Non ci sono variazioni di bilancio, ma si vincola una parte dell'avanzo, in attesa di vedere gli sviluppi della situazione, così come si fa con Cofely, che è in corso un ricorso insomma.

Questi erano i tre aspetti che volevo un attimino evidenziare. Non so se ce ne sono altri.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Soltanto per richiedere un'ulteriore precisazione alla ragioniera Bernini. Rispetto a Cofely sappiamo che c'è un ricorso appunto già attivo. Invece per quanto riguarda Uniacque la situazione com'è? Perché è questo anche l'elemento di maggiore dubbio rispetto alla scelta fatta dall'Amministrazione di considerare così quella passività, che secondo noi - l'abbiamo già detto anche in altre sedi - non doveva essere computata in quel modo.

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

E' in corso un'azione legale, e quindi si stanno facendo le procedure, a quanto ne so io. Non so il Sindaco, forse ne sa di più.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

C'è in corso un'azione legale da parte dell'Amministrazione Comunale per riscuotere questa differenza. La pratica è in mano al legale.

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

Un'ultima cosa per quanto riguarda le date del riaccertamento dei residui. Naturalmente la data del riaccertamento è stata fatta in quella giornata, ma le operazioni di riaccertamento sono partite prima, quindi si è fatto tutto un lavoro, eccetera.

Voi sapete che quest'anno hanno coinciso le scadenze dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto, e di conseguenza si sono dovute fare delle corse per arrivare ai tempi necessari. Non solo questo, ma il problema è anche applicare una nuova normativa contabile, quindi si è operato nel senso di decidere prima di approvare il bilancio di previsione, e poi di approvare il rendiconto, perché altrimenti c'era uno sfasamento sui residui, perché noi adesso abbiamo approvato un bilancio di previsione con dei residui presunti, poi adesso, invece, andiamo ad accertare i residui definitivi, e con questo rendiconto andiamo a variare il bilancio di previsione con questi residui ufficiali, quindi il riaccertamento poi lo andremo ad inserire con una variazione di bilancio di cassa.

Sinceramente quest'anno abbiamo dovuto fare le corse per rispettare i tempi, e siamo riusciti a rispettare i tempi approvando il riaccertamento in quella data, e poi approvando anche la delibera di Giunta del rendiconto, che comunque comprende questo riaccertamento dei residui, che era già stato fatto, era già stato operativamente predisposto. I documenti ufficiali sono stati approvati in quella data, comunque prima dell'operazione di riaccertamento. E' soltanto dovuta all'accavallarsi delle scadenze che ci hanno costretto a fare queste operazioni di corsa, e farle in questi tempi.

### ***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Per quanto riguarda questo consuntivo 2015, si sa che la parte da leone l'ha fatta il Centro Natatorio, che all'inizio, quando nel 2003-2004 l'Amministrazione Comunale aveva pensato di progettare, costruire e far gestire questo Centro Natatorio ad una società, tramite project financing, si pensava che la spesa del Comune fosse di circa 750.000. Senonchè, per diverse traversie, si è arrivati a questo punto, per cui l'intenzione dell'Amministrazione, che era quella, su una struttura di 8.700.000, di far pagare ai cittadini 700.000-800.000 euro, ed il resto invece a carico della società, che avrebbe ripagato questi 8 milioni tramite gli utili della gestione.

Alla fine, invece, ci troviamo - e quindi questo risulta dal consuntivo dell'anno 2015 - che, come quasi ogni opera pubblica di un Comune, viene pagata gran parte dal Comune, quindi da tutti i cittadini. Quindi la parte finanziaria economica è sistemata con l'assunzione del mutuo a 7.500.000, perché tutti noi cittadini paghiamo questo mutuo, quindi i conti sono a posto.

Certamente non ci sarà la possibilità di fare altri interventi difficili, però c'è comunque la possibilità di operare ugualmente. E' come se si trattasse di un'opera pubblica, finanziato dal Comune, e magari, a seconda dal gestore che si riuscirà a trovare, di avere un qualcosa di contropartita come canone di affitto annuale.

Per quanto riguarda la perizia, la perizia non l'abbiamo fatta perché, come in qualsiasi bilancio, abbiamo i costi, abbiamo i vari stati di avanzamento per la costruzione di questo, e ammontano a quella cifra lì, per cui in inventario rimane quella cifra, anzi, è al di sotto, perché mancano le opere di urbanizzazione ed il costo dei terreni.

Per parlare un po' di questi miei cinque anni, della mia Amministrazione, della mia Giunta, cosa abbiamo fatto in conto capitale? Abbiamo riqualificato alcune vie, Via Solferino; abbiamo fatto il parcheggio ex Grifal; abbiamo sostituito l'illuminazione pubblica a led, tranne il centro storico, perché i contenitori delle lampade sono particolari, e quindi non andava il led, sono un decoro urbano.

Poi, fiore all'occhiello, penso, di qua non ci sono tante critiche, ma abbastanza vanto, sono cose cattive le piscine, c'è cosa bella, che è il Parco della Rocca, con tanto di sede per l'Associazione Anziani Pensionati, che coinvolge diverse persone, sede del Museo della Civiltà Contadina della nostra prima infanzia, l'infanzia dei nostri nonni, sede per associazioni, e quindi questo può essere un vanto per la nostra Amministrazione. Questo in parte investimenti e capitale.

Si poteva fare di più, si poteva fare di meno. Non sono gli anni delle vacche grasse, ma sono anni un po' di carestia.

Tutte le diverse opere che sono state fatte precedentemente c'erano maggiori entrate, e come prima si è speso di più e si poteva magari fare più attenzione, adesso si è fatta più attenzione con i soldi che avevamo.

In conto quotidiano, gestione quotidiana di una famiglia, di una comunità di 11.000 abitanti, penso che nell'istruzione, nel sociale, forse qualcosina in meno nella cultura, nel ricreativo, nell'assistenza alle persone bisognose si è fatto parecchio. C'è stato nell'istruzione il pre e post scuola; il dirigente scolastico sul territorio anzichè essere a Spirano, il chè vuol dire tanto.

Per quanto riguarda le varie iniziative ricreative e culturali, sono state fatte parecchie gite, organizzate dall'Associazione Anziani Pensionati, sempre con un contributo, comunque con alcune iniziative da parte del Comune. Le varie associazioni culturali di spettacolo, sportive ricreative hanno avuto i contributi, e sono state comunque assistite.

Penso, a nome mio, a nome della mia Giunta e della mia Amministrazione, soprattutto della mia Giunta, di aver fatto un buon lavoro; un lavoro che, viste le entrate, penso - magari in un futuro prossimo - che sia più che altro sul mantenere il quotidiano in maniera efficiente, quindi sia per quanto riguarda istruzione, cultura, sociale, ricreazione, sportivo, e per quanto riguarda anche la manutenzione ordinaria degli immobili e delle strade.

Posso ringraziare tutti i miei Consiglieri Comunali di maggioranza ed i Consiglieri di minoranza, soprattutto questa sera, soprattutto Progetto Cologno, mentre da parte di Coalizione Libera ultimamente c'è stata un po' di mancanza. Tutto qua.

Per quanto riguarda l'atto notarile della banca, l'unica cosa che posso dire è che era già stata fissata la data dell'atto per diventare proprietari, senonchè abbiamo, come Giunta, deciso di rimandare, perché prima volevamo una certa pulizia e sgombro degli oggetti che sono all'interno della banca. Quindi, una volta avuto questo, che ce l'hanno garantito a loro spese, andremo a fare l'atto.

Ci sono altri interventi? Consigliere Drago,

### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Era solo per precisare che, rispetto alla perizia del Centro Natatorio, c'è un documento del 27 gennaio 2014 nel quale si rilevano una serie di problematiche anche sugli stati di avanzamento lavori. Avendo conoscenza di quelli, mi chiedo come sia stato possibile inserire un valore di un'opera, facendo riferimento, appunto, a documentazione che già il vostro collaudatore aveva rilevato essere assolutamente deficitaria e problematica. E' un gesto che secondo me non ha assolutamente tutelato i cittadini di Cologno rispetto a quell'opera e al suo valore. Giusto per mettere i puntini sulle "i".

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Era solo per precisare che nel valore lì sono stati decurtati i vizi ed i danni e le opere incompiute, e aggiunti invece i costi relativi agli interessi, che invece fanno parte attiva dei costi. Quindi per questo è il valore, quindi le opere non riconosciute erano state decurtate dal valore.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Picenni, prego.

**Vice Sindaco PICENNI MARCO**

Io volevo fare una considerazione un po' in chiusura della trattazione di questo punto, perché non lo tocca direttamente, ma credo che sia pertinente. Più che altro per lanciare un po' un tema di riflessione sul fatto che si è detto in tutto questo periodo, soprattutto nell'ultimo periodo, questa sera arriviamo a dire che è un bilancio molto critico, che questa Amministrazione non è stata in grado di gestire, soprattutto economicamente, le finanze comunali, però abbiamo sei liste che concorrono per amministrare, abbiamo sei candidati Sindaci, e quindi, visto che ce ne sono anche due qui questa sera, o siete degli sprovveduti, e non mi sembra il caso, perché comunque avete delle competenze e delle conoscenze amministrative tutti e sei, che vi consentiranno di fare il Sindaco e l'amministratore molto bene, o siete dei buoni samaritani, o comunque - e la terza credo che sia quella più vera - vedete in questo Comune ancora un potenziale forte ed un posto dove poter ancora lavorare serenamente, fare delle grandi cose e togliersi delle soddisfazioni.

Quindi, vero, ci saranno delle difficoltà, non lo metto in dubbio questo, però a mio modo di vedere le prossime Amministrazioni sapranno governare, sapranno gestirsi adeguatamente, come ha fatto la Lega nel periodo del suo governo. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Dadda.

**Cons. DADDA IMERIO**

Una piccola precisazione. Probabilmente se esiste è perché è frutto di un malcontento ventennale, probabilmente. Non siamo così idioti, sappiamo cosa gira e cosa non gira, e sappiamo cosa abbiamo e cosa soprattutto non abbiamo, però abbiamo voglia di lottare.

Sono liste civiche che hanno voglia di lottare, persone che hanno voglia di lottare, e giocarsi per il loro paese, e probabilmente danno un segno che sono non contenti, probabilmente.

Io ti parlo di me, di Dadda Imerio perché si presenta. Non so così scemo da andare a prendere tutto questo debito, però io voglio lottare, come ho fatto in questi cinque anni, perché ci tengo a Cologno. Non sono un samaritano, e neanche un fanatico. Io lotto per Cologno.

***Vice Sindaco PICENNI MARCO***

La mia non era una critica, anzi, do atto a queste sei persone e a tutti i più di 90 candidati Consiglieri che si sono messi in gioco, anche perché ci sono Comuni, bene o male grandi come il nostro, che non hanno la nostra stessa fortuna - o sfortuna - di avere così tante liste, quindi il fatto che a Cologno sia in qualche modo rinata, si sia riaccesa la scintilla, il fuoco e la passione per la politica, a me personalmente fa piacere.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Assessore Boschi, prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Era solo, essendo l'ultimo punto questo, unicamente per chiudere un attimino con la dichiarazione di voto di una maggioranza risicata.

Mi dispiace chiudere la mia esperienza politica in questo modo, però d'altronde sono convinta che le motivazioni dei miei colleghi siano altrettanto valide alla mia di essere qui, proprio per il rispetto e quello che abbiamo portato avanti in questi anni. Mi collega all'espressione di Dadda, relativa alla voglia di lottare per questo paese, e mi fa piacere. Mi fa piacere.

Io credo di avere lottato in vent'anni per questo paese, e ringrazio il Consiglio. E lo saluto.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Faccio un ultimo intervento io.

Sono dispiaciuto che diversi Consiglieri Comunali, soprattutto di maggioranza, siano assenti, e quindi non adempiono al loro dovere che i cittadini di Cologno gli hanno affidato. Secondo me questa è una grande mancanza, è un'azione di mancato rispetto per quei cittadini che li hanno votati perché li rappresentassero in questa sede consiliare. E' una grave mancanza, anche perché i punti all'ordine del giorno sono stati soprattutto punti tecnici, e non politici, e un punto molto importante come il rendiconto di tutto l'anno 2015 doveva avere la presenza di tutti i Consiglieri.



C'è poi chi, come Consigliere, stato abbastanza presente fino a quando ha amministrato, ha governato, era Assessore, ma quando è diventato un semplice Consigliere e ha detto di voler rimanere Consigliere Comunale perché la gente l'ha votato, nelle sedute consiliari più importanti, quella dell'approvazione del rendiconto consuntivo al 2015, approvazione piano delle opere pubbliche triennali, approvazione del bilancio di previsione di quest'anno e del anno 2014, non è stato presente.

Questo mi rammarica molto. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 3 contrari. Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata eseguibilità

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Favorevoli? 4 favorevole. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 contrari.

Alla fine dell'ultimo mio Consiglio Comunale ringrazio le persone, e tante di voi sono state presenti in più Consigli Comunali, vi ringrazio, che avete avuto la pazienza di ascoltare me e di ascoltare i vari Consiglieri, e magari di ascoltare soprattutto Zampoleri Roberto!

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Che questa sera è stato zitto!

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Buona sera a tutti.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Un mio piccolo apprezzamento personale per i Consiglieri che sono presenti che ci hanno consentito comunque di concludere in modo dignitoso anche l'approvazione di questi punti che, come ha detto il Sindaco, erano soprattutto di carattere tecnico.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Grazie mille e buona sera a tutti.